



Comune di Peccioli

COMUNICATO STAMPA

I “sapori senza tempo” dell'associazione DiverCity trasformano in realtà il primo progetto di Energie Sociali

L'associazione vincitrice del bando voluto dai comuni di Peccioli e Lajatico in collaborazione con Belvedere metterà ai fornelli nonni e nipoti, in un incontro intergenerazionale per rispondere al “Come vivremo insieme”, sensibilizzando sui temi come disabilità ed ecosostenibilità

PECCIOLI. I nipoti proveranno a convincere i nonni a mangiare il sushi. E, rispetto a un gustoso e tradizionale sugo al ragù, le nuove generazioni lo sostituiranno con un più “sostenibile” ragù di lenticchie. Il tutto coinvolgendo anche realtà (perché la vallata non è un’associazione) del vicino Comune di Lajatico e altre del territorio della Valdera, tra queste alcune che si occupano di ragazzi con disabilità. Lo faranno con un ciclo di eventi che inizieranno a fine marzo per proseguire fino a giugno. Questo è molto altro ancora nel primo dei progetti di Energie Sociali che prenderà il via tra pochi giorni. Sarà curato da DiverCity, associazione con sede a Piacenza e un grande nucleo di soci in Valdera, vincitrice del bando promosso dai comuni di Peccioli e Lajatico in collaborazione con Belvedere spa e che avrebbe dovuto rispondere alla domanda “Come vivremo insieme?”.

Proprio da questo punto le associazioni sono partite per sviluppare un percorso in grado di rivitalizzare i territori e permettere di vivere meglio insieme. Un bando al quale hanno risposto otto associazioni del territorio e che, con delibera del 30 dicembre scorso, ha visto finanziare con 8mila euro ciascuno i primi quattro progetti nella graduatoria finale, mentre hanno ricevuto 4mila euro quelli dalla quinta all'ottava posizione finale.

L'obiettivo è quello sintetizzato così al meglio Ivo Lizzola, professore ordinario del dipartimento di scienze umane e sociali dell'Università di Bergamo alla presentazione degli otto progetti. «Le nostre comunità hanno senso? Possiamo partire dalle loro debolezze e fragilità? Con i progetti presentati si è creato uno spazio comune per dare una risposta. In mezzo c'è la fatica del vivere e la speranza di un progetto futuro. Tutti i progetti riguardano una possibile danza tra fragilità e comunità. I soggetti a volte ricevono e a volte danno. Questo trasforma le culture e gli stili di vita. Perché la resilienza non è uno stato, è un movimento. La resilienza è il ridisegnarsi della vita. È lo sfuggire e rigenerarsi della vita nonostante la necessità della pressione delle prove che affrontiamo quotidianamente».

DiverCity, con il suo “Sapori senza tempo”, ha conquistato il primo posto nel bando. Ed è pronta a dare concretezza a un progetto innovativo e trasversale. “Sapori senza tempo” ha l'ambizione, seguendo alcuni dei punti cardine del bando di Energie Sociali, di mettere nonni e nipoti insieme ai fornelli. L'idea è che nessun piatto è così buono come quando è condiviso, così come le sue ricette. Per questo il progetto di DiverCity vuole essere molto più di un corso di cucina, ma un punto di incontro in cui giovani e meno giovani si confronteranno con le ricette della tradizione e con le nuove pratiche culinarie, per capire e riscoprire i sapori senza tempo.